

s'arrêter à cette question et a été d'avis qu'il n'y avait là un motif suffisant soit pour annuler l'élection, soit pour procéder à une enquête. Ainsi, je ne crois pas qu'après une discussion aussi longue, aussi approfondie, faite dans le bureau, la Chambre puisse vouloir revenir sur les précédents qui ont été adoptés dans les séances d'hier et d'avant-hier.

PRESIDENTE. Il deputato Mellana ha la parola.

MELLANA. Io non posso comprendere, mi si permetta l'espressione, tanta innocenza nell'onorevole De Viry. (*Risa a destra*) Io ho capito benissimo che cosa vuolè l'onorevole Pescatore, e mi pare che abbia parlato tanto chiaramente da aver forse deciso della votazione.

Come si è espresso l'onorevole Pescatore? Egli disse: io credo che, se non fu pubblicato subito dopo lo squittinio dei bollettini il risultato del medesimo, sia nulla questa elezione, perchè la legge è apertamente violata, e in modo pericoloso. Ma egli aggiunse: può darsi il caso che la proclamazione sopra accennata sia seguita, e che solo siavi stata omissione della dichiarazione nel verbale; dunque io domando che questo sia constatato. Questa è l'argomentazione dell'onorevole Pescatore.

Ora l'inchiesta da lui proposta verte nel riconoscere questo fatto, che a noi è ancora ignoto, e in occasione che si deve fare un'inchiesta a questo riguardo, ove la Camera accetti la proposta dell'onorevole Pescatore, non vedo ragione per cui non si faccia anche sull'altra circostanza accennata nella protesta, quando in questo senso vi sono dei precedenti della Camera, come, per esempio, nell'elezione del deputato Richetta nell'altra Legislatura, in cui si annullò quell'elezione quando si avverò che non venne custodita l'urna da tutti i membri dell'ufficio che la legge richiede.

L'onorevole oratore afferma: vi sono delle proteste in senso opposto. Ma io rispondo: sarà l'inchiesta che farà vedere quale dei due protestanti sia nel vero, cioè se l'urna sia rimasta in custodia nel modo che la legge prescrive o no.

Io quindi insisto perchè la Camera voglia passare alla votazione della proposta Pescatore, lecito poi, ove lo creda, di dividere le due votazioni, cioè se l'inchiesta debba solo limitarsi a questa proposta oppure estendersi anche all'altra.

SPURGAZZI, relatore. Io ho chiesto la parola unicamente per rischiarare il fatto sul quale la relazione passava forse alquanto leggermente, in quanto che nell'ufficio V, in nome del quale ho avuto l'onore di riferire, avendo prevalso l'idea che l'elezione fatta in capo del signor conte Arnaud portasse in sé un vizio tale da poterne promuovere la nullità, non era parso del caso di arrestarsi sul contenuto di una protesta la quale affermava come durante le operazioni elettorali uno dei membri dell'ufficio si fosse ritirato in una stanza attigua alla sala elettorale, dalla quale si contestava nella protesta stessa che si potesse invigilare sull'urna elettorale. Nella relazione però non si è tralasciato di far

avvertire come la sopraddetta protesta non si fosse prodotta che al 1° del corrente dicembre, e come ben lungi di trovar cenno del fatto in essa accusato nel verbale della sezione in cui l'irregolarità si pretenderebbe avvenuta, siasi dichiarato invece che tre membri dell'ufficio furono sempre presenti alle operazioni elettorali. Dal momento però che è sorta questione su questo fatto, se la Camera lo crede, io darò lettura della protesta stessa e delle controproteste che sono in appresso successivamente pervenute.

Voci. No! no!

GENINA. Ho domandato la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GENINA. Senza che occorra di dare lettura della protesta e delle controproteste, se la Camera lo permette, citerò dei precedenti avvenuti quest'oggi...

Voci. Parli! parli!

GENINA. Si fanno a quest'elezione due appunti, pei quali si chiederebbe l'inchiesta.

Il primo è relativo al vedere se, appena terminato lo squittinio nella sezione principale, l'ufficio abbia verbalmente proclamato il risultato del medesimo.

L'inchiesta proposta dal deputato Pescatore tende solamente ad appurare questo punto. Ebbene, qual è la posizione di fatto della questione? È questa: noi abbiamo pressochè 25 elettori i quali dichiarano tutti, e in carte autentiche, che questa proclamazione verbale dello squittinio è stata fatta. Ora, a fronte di 25 deponenti che ciò affermano e nessuno che lo nega, non so come si debba adottare un'inchiesta.

Voci. E il verbale?

GENINA. Il verbale dice solamente che tale proclamazione non si è scritta, ma non dice che non siasi fatta verbalmente, e la questione sta appunto in questo, questione la quale io credo essere stata definita dalla Camera non annullando l'elezione.

Il secondo punto poi è relativo all'abbandono dell'urna per parte di tre scrutatori, in guisa che non ve ne sieno rimasti che due, essendosi uno ritirato a passeggiare in una camera vicina.

Io osservo che a questa protesta non si deve avere verun riguardo, perchè quest'oggi stesso nell'elezione del signor Sappa occorse la stessa cosa, e la Camera passò oltre senza ordinare l'inchiesta.

Vi era una protesta legalizzata, colla quale si asseriva che erano solamente stati presenti due scrutatori per due volte; ebbene l'onorevole Galvagno, relatore, ha detto che, siccome nel processo verbale era chiaramente espresso che tre scrutatori non avevano abbandonato l'urna, non era il caso di ordinare l'inchiesta sulla semplice protesta di due o tre individui, mandata dopo alla Camera; e la Camera non ha fatto alcuna osservazione.

Ora, io dico, se per l'elezione del signor Sappa non si è creduto di addivenire ad un'inchiesta, io non vedo il perchè per la nomina che cade ora in esame si debba adottare un'altra misura; e perciò penso non sia d'uopo di adottare l'inchiesta nè per l'un punto nè per l'altro,